

## **BANDO COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI (CER)**

### **Articolo 1 – Finalità**

La Camera di Commercio di Cremona, atteso che la promozione delle Comunità Energetiche Rinnovabili - di seguito “CER” - costituite nel territorio di riferimento è un obiettivo affidato alla realizzazione del sistema camerale, intende supportare ed incentivare l’adesione di imprese alle Comunità Energetiche Rinnovabili

Le imprese che partecipano alle Comunità Energetiche Rinnovabili possono infatti fruire di:

- 1) Riduzione dei costi energetici - Le imprese che fanno parte di una CER possono condividere l'energia prodotta localmente da fonti rinnovabili, riducendo i costi delle bollette energetiche. L'energia prodotta dalla CER viene distribuita tra i membri, consentendo risparmi rispetto ai prezzi di mercato, soprattutto in periodi di alta domanda o fluttuazioni dei prezzi.
- 2) Accesso a incentivi e agevolazioni fiscali - Le imprese che partecipano alla CER possono beneficiare di incentivi per la transizione energetica. In particolare, le imprese localizzate in Comuni fino a 5.000 abitanti, come previsto dall’Avviso Pubblico per la presentazione di domande a sportello per la concessione di contributi da finanziare nell’ambito della Missione 2, Componente 2, Investimento 1.2 del PNRR - Progetto finanziato dall’Unione europea – Next Generation" con decreto del Capo del Dipartimento Energia del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, n.141 del 5 aprile 2024.
- 3) Maggiore indipendenza energetica - Le imprese che fanno parte di una CER diventano più indipendenti dalle forniture di energia esterna, riducendo il rischio di interruzioni o aumenti imprevisti dei costi energetici legati a fattori esterni.
- 4) Benefici ambientali e sostenibilità - Partecipare a una CER consente alle imprese di ridurre la propria impronta carbonica, contribuendo alla lotta contro il cambiamento climatico. Questo è sempre più rilevante in un contesto dove la sostenibilità è vista non solo come un valore etico, ma anche come un fattore competitivo. Le imprese che adottano politiche green possono migliorare la loro reputazione, attrarre nuovi clienti e aumentare la fiducia degli investimenti.
- 5) Opportunità di collaborazione e networking - Le CER possono creare un ambiente collaborativo dove le imprese possono sviluppare partnership e iniziative con altre realtà locali. Questo favorisce la condivisione delle migliori pratiche e la possibilità di ottenere risorse comuni per la realizzazione di progetti di innovazione energetica.
- 6) Vantaggi competitivi e reputazionali - Le imprese impegnate in iniziative sostenibili possono distinguersi nel mercato, migliorando la propria immagine verso consumatori e investitori che cercano soluzioni ecologiche e socialmente responsabili.

### **Articolo 2 – Soggetti beneficiari e requisiti di ammissione**

Beneficiarie del contributo sono le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER), costituite in conformità con la Direttiva 2018/2001/UE e con le norme nazionali di recepimento della stessa (D.Lgs. 199/2021).

Sono ammesse ai contributi del presente bando le Comunità Energetiche Rinnovabili, costituite ai sensi degli articoli 31 e 32 D.Lgs. 199/2021, e relative disposizioni di attuazione che, al momento della presentazione della domanda di contributo, hanno sede

legale e/o operativa nella provincia di Cremona e/o che gestiscono configurazioni di cabine primarie che coinvolgono imprese con sede legale e/o operativa nella provincia di Cremona. Le cabine primarie suddette sono identificate dal codice attribuito dal GSE, come riportato sul sito del GSE stesso al link:

<https://www.gse.it/servizi-per-te/autoconsumo/mappa-interattiva-delle-cabine-primarie>

La domanda di contributo può essere presentata esclusivamente dalle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) costituite in conformità con la sopracitata normativa e con i requisiti suddetti.

Non possono presentare domanda di contributo i singoli membri della CER e i produttori terzi di energia.

**La CER richiedente deve essere costituita alla data di presentazione della domanda in forma di società cooperativa, consorzio e società consortile, associazione riconosciuta e fondazione di partecipazione** e avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia).

**Se costituita in forma di impresa dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:**

- essere costituite in conformità con la Dir. 2018/2001/UE e con le norme nazionali di recepimento della stessa (D.Lgs. 199/2021);
- essere micro, piccola o media impresa, con riferimento all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014, del 17 giugno 2014;
- essere in regola con il pagamento del diritto camerale annuale<sup>1</sup>;
- avere la sede legale e/o unità locale regolarmente iscritta e attiva al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Cremona;
- non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, di scioglimento e liquidazione volontaria, amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi a favore dei lavoratori, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) online;
- non trovarsi in nessuna delle situazioni ostative relative agli aiuti di Stato dichiarati incompatibili dalla Commissione europea;
- non avere forniture di beni e servizi in corso di erogazione con la Camera di Commercio di Cremona, anche a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135<sup>2</sup>.

---

<sup>1</sup> Qualora l'impresa, a seguito dei controlli effettuati dalla Camera di Commercio, risulti non in regola con il versamento del diritto camerale annuale, è tenuta a regolarizzare la propria posizione entro 10 giorni lavorativi dalla apposita richiesta da parte del funzionario incaricato, pena il diniego della domanda di contributo ovvero la decadenza dal contributo concesso.

<sup>2</sup> Sono escluse da tale fattispecie le imprese individuali, le fondazioni istituite con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica e gli enti e le associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni e attività culturali, dell'istruzione e della formazione, le associazioni di promozione sociale, gli enti di volontariato, le organizzazioni non governative, le cooperative sociali, le associazioni sportive dilettantistiche nonché le associazioni rappresentative, di coordinamento o di supporto degli enti territoriali e locali.

Le imprese che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti<sup>3</sup> possono essere ammesse a finanziamento solo per una domanda.

Ogni CER può essere ammessa ad un solo contributo, in caso di eventuale presentazione di più domande è tenuta in considerazione solo l'ultima domanda ammissibile presentata in ordine cronologico, le altre domande sono escluse.

I requisiti sopra elencati devono essere posseduti dal momento di presentazione della domanda fino alla liquidazione del contributo.

### **Articolo 3 – Regime di Aiuto**

Gli aiuti di cui al presente bando sono concessi in applicazione delle disposizioni previste ai sensi del Regolamento UE n. 2831/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul finanziamento dell'Unione Europea agli aiuti *de minimis*.

La concessione del contributo è vincolata al rispetto dei massimali previsti dal Regolamento UE sopra citato come da verifica nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato. Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente bando si fa rinvio al Regolamento UE n. 2831/2023 sopra citato; in ogni caso, nulla di quanto previsto nel presente bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti di tale Regolamento.

L'aiuto si considera concesso nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso (art. 3.3 del Regolamento UE n. 2831/2023).

L'agevolazione è cumulabile, nei limiti della spesa sostenuta, con altre agevolazioni concesse per le medesime spese qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE (Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea), ivi incluse quelle concesse a titolo *de minimis*; è consentito anche il cumulo con le misure generali che non si qualificano come aiuto di Stato (es. incentivi fiscali) nel limite del 100% dei costi ammissibili.

### **Articolo 4 – Dotazione finanziaria, caratteristiche dell'agevolazione, spese ammissibili**

Le risorse complessivamente stanziare per l'iniziativa ammontano a € 100.000,00 a valere sul bilancio della Camera di Commercio.

Al raggiungimento del limite della dotazione finanziaria, sarà possibile inserire domande in lista di attesa sino alla percentuale massima del 20% della dotazione finanziaria stessa, senza che questo comporti alcun impegno finanziario da parte della Camera di Commercio. Tali domande potranno accedere alla fase di istruttoria qualora si rendessero disponibili le necessarie risorse a valere sulla dotazione finanziaria.

Il Dirigente competente avrà la facoltà: in caso di non esaurimento delle risorse disponibili, di riaprire i termini di scadenza del bando, prolungando gli effetti al fine di garantire

---

<sup>3</sup> Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anch'essi comuni (quali legami di coniugio, di parentela, di affinità, ...), che di fatto si traducono in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

l'utilizzo ottimale dello stanziamento; in caso di esaurimento anticipato delle risorse, di chiudere i termini della presentazione delle domande.

L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto parametrato alle sole spese ammissibili al netto di IVA (tranne nei casi in cui la stessa IVA non sia in alcun modo recuperabile) in misura pari al 100%, nel limite massimo di € 12.500,00 per beneficiario.

Le spese ammissibili sono riferite ai seguenti ambiti:

- Elaborazione di un piano di comunicazione per la promozione delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica nel territorio di riferimento;
- Realizzazione di iniziative di comunicazione attraverso diversi canali (ad esempio social media, video, newsletter, incontri, ecc..) finalizzata all'adesione da parte di almeno n. 8 imprese con sede legale e/o in provincia di Cremona alla CER;
- Diffusione di informazioni sulle opportunità per le imprese che intendano partecipare alla CER legate a:
  - riduzione dei costi energetici,
  - accesso a incentivi e agevolazioni fiscali,
  - maggiore indipendenza energetica,
  - benefici ambientali e sostenibilità,
  - opportunità di collaborazione e networking,
  - vantaggi competitivi e reputazionali e bilancio sociale.
- Coordinamento e gestione operativa delle attività della CER.

Il contributo viene erogato alla CER, subordinatamente al raggiungimento dell'adesione di almeno n. 8 imprese con sede legale e/o operativa in provincia di Cremona alla CER stessa, sulla base della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, al netto della ritenuta di legge del 4% di cui all'art. 28 secondo comma del D.P.R. 600/73 (se dovuta).

Si precisa che tutte le spese ammissibili devono:

- essere intestate al soggetto richiedente;
- essere comprovate da fatture emesse ed interamente quietanzate nel periodo compreso tra la data di apertura del bando e il 30 giugno 2026 e contenenti il codice CUP assegnato a seguito della presentazione della domanda, come previsto dal D.L. n. 13/23, convertito con modificazioni con L. 41/2023, art. 5, comma 6;
- essere comprovate da documentazione bancaria o postale attestante il pagamento per intero del titolo di spesa esclusivamente da parte del soggetto beneficiario.

Spese non ammissibili:

- a) **spese non intestate e non quietanzate direttamente dal beneficiario (es. pagamenti eseguiti da c/c intestato a soggetto diverso dalla CER);**
- b) sostenute in contanti;
- c) quote associative a consorzi o associazioni;
- d) compensazioni di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore;
- e) auto fatturazione e lavori in economia;
- f) costi interni per servizi resi da personale, da soci o da strutture del richiedente il contributo.

**Ai fini della partecipazione al presente bando e in relazione alle spese sostenute, non possono essere fornitori di beni e di servizi imprese o soggetti che siano in rapporto**

**di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti<sup>4</sup> con i beneficiari.**

**Articolo 5 – Presentazione delle domande**

Le domande di contributo devono essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, tramite il sito <http://webtelemaco.infocamere.it> dalle ore 11.00 del 25 novembre 2024 alle ore 12.00 del 18 dicembre 2024.

Chi effettua per la prima volta l'accesso al portale <http://webtelemaco.infocamere.it>, deve registrarsi su [www.registroimprese.it](http://www.registroimprese.it) (accedendo con SPID, CNS o CIE) e completare la profilazione, scegliendo "invio consultazione pratiche". Entro 48 ore dall'invio della richiesta riceverà una e-mail con le credenziali per l'accesso. Chi invece è già in possesso delle credenziali di accesso al portale può utilizzarle.

Le istruzioni per la presentazione delle domande di contributo sono disponibili nel sito [www.cr.camcom.it](http://www.cr.camcom.it) sezione Sviluppare l'impresa > Bandi di finanziamento e agevolazioni > "Procedura telematica per i bandi di contributo".

Non sono considerate ammissibili altre modalità informatiche/telematiche oppure cartacee di trasmissione/presentazione delle domande di contributo.

Chi invece è già in possesso delle credenziali di accesso al portale può utilizzarle.

Le istruzioni per la presentazione delle domande di contributo sono disponibili sul sito della Camera di Commercio [www.cr.camcom.it](http://www.cr.camcom.it) nella sezione Sviluppare l'impresa > Bandi di finanziamento e agevolazioni > Procedura telematica per i bandi di contributo.

Non sono considerate ammissibili altre modalità informatiche/telematiche oppure cartacee di trasmissione/presentazione delle domande di contributo. La Camera di Commercio non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Per presentare la domanda, occorre seguire i seguenti passaggi:

1. collegarsi al sito <http://webtelemaco.infocamere.it>;
2. seguire il seguente percorso:
  - a) Sportello Pratiche
  - b) Servizi e-gov
  - c) Contributi alle imprese
  - d) Accedi tramite SPID, CNS o CIE o credenziali
3. compilare il Modello Base seguendo il seguente percorso:
  - a) crea modello;
  - b) digitare REA o N. Registro Imprese / Codice Fiscale del richiedente;
  - c) cerca (selezionare sede operativa/unità locale oggetto dell'intervento);
  - d) selezionare tipo di pratica RICHIESTA CONTRIBUTI;
  - e) selezionare lo sportello di destinazione "Camera di Commercio di Cremona-Mantova-Pavia";
  - f) avvia compilazione;
  - g) selezionare il "Bando Comunità Energetiche Rinnovabili 2024";
  - h) compilare i campi obbligatori contrassegnati con asterisco \*;
  - i) scaricare il Modello base nel formato originale .xml;
4. firmare digitalmente il Modello base nel formato originale .xml;

---

<sup>4</sup> Vedere nota 3

5. selezionare il tasto “Nuova”;
6. caricare, tramite il tasto scegli file, il Modello base firmato digitalmente;
7. procedere con “Avvia creazione”;
8. procedere con la funzione “Allega”, per allegare alla pratica telematica, oltre al modello base, anche tutti i seguenti documenti obbligatori, firmati digitalmente dal titolare/legale rappresentante e reperibili sul sito [www.cr.camcom.it](http://www.cr.camcom.it) sezione “Bandi per finanziamenti e agevolazioni”:
  - **Modulo di domanda (Allegato A)** compilato in ogni sua parte (DOCUMENTO OBBLIGATORIO).
  - **Procura Speciale (Allegato C)**, firmata digitalmente sia dal delegante sia dal delegato, da presentare solo se il soggetto che presenta la domanda non coincide con il titolare/legale rappresentante del richiedente; anche in presenza della Procura Speciale, l’Allegato A ed eventuali altri documenti devono essere firmati digitalmente dal titolare/legale rappresentante del richiedente;
  - **Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà per i soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL** (Allegato B) sottoscritta digitalmente dal titolare/legale rappresentante del richiedente.
  - **Relazione dettagliata**, firmata digitalmente dal legale rappresentante del richiedente, con il programma degli interventi, delle azioni, dei relativi indicatori di risultato e del dettaglio delle spese che potranno essere sostenute direttamente dalla CER.
  - Statuto e Atto Costitutivo della CER
  - Atto di nomina del legale rappresentante per i soggetti non iscritti al Registro Imprese
  - Atto di riconoscimento nel caso di associazione riconosciuta.

**La mancata presentazione dell’Allegato A - “Modulo di domanda”, la mancata sottoscrizione digitale dello stesso o la sottoscrizione digitale dello stesso da parte di un soggetto diverso dal titolare/legale rappresentante del richiedente comportano l’inammissibilità immediata della richiesta di contributo, che non potrà accedere alla fase istruttoria.**

La domanda non è soggetta al pagamento dell’imposta di bollo in quanto istanza non ricompresa nell’elenco di cui all’art. 3 Allegato A Parte Prima del D.P.R. n.642 del 26/10/1972.

L’utente riceverà per accettazione, all’indirizzo di PEC indicato in domanda, il numero di Protocollo della pratica telematica inviata, che rappresenta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell’iter procedurale. In assenza di tale comunicazione la domanda non può considerarsi correttamente inviata.

L’ammissione al contributo verrà comunicato dalla Camera di Commercio a mezzo PEC, con l’indicazione del Codice unico del progetto (CUP) assegnato che, come previsto dal D.L. n. 13/23, convertito con modificazioni con L. 41/2023, art. 5, comma 6, dovrà essere riportato nell’oggetto di tutte le fatture elettroniche di spesa rendicontate emesse successivamente alla data di ricevimento della comunicazione.

Verranno escluse per mancanza di requisiti le domande di partecipazione presentate in modi e tempi diversi da quelli previsti dal presente bando.

In caso di “impresa unica”<sup>5</sup> (imprese che siano in rapporto di collegamento, di controllo) e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti potrà accedere al bando una sola impresa. Saranno tenute in considerazione solo le domande presentate dalla prima impresa, sulla base dell’ordine cronologico di arrivo delle stesse.

Ai fini dell’erogazione del contributo, l’intervento deve essere realizzato raggiungendo gli obiettivi dichiarati, tra cui l’adesione di almeno n. 8 imprese sede legale e/o in provincia di Cremona alla CER richiedente e con spese effettive (IVA esclusa) non inferiori al 55% delle spese ammesse. Il contributo sarà rideterminato in base all’importo delle spese effettivamente sostenute, mantenendo l’intensità di aiuto del 100%. Qualora le spese rendicontate risultassero inferiori al 55% del totale delle spese ammesse, il contributo non verrà erogato.

### **Articolo 6 – Valutazione delle domande e Responsabile del Procedimento**

I contributi saranno assegnati secondo l’ordine cronologico di invio delle richieste e fino ad esaurimento delle risorse a disposizione e comunque entro la data di chiusura del bando. L’attività istruttoria sarà svolta dagli Uffici della Camera di Commercio, che procederanno alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- rispetto dei termini per l’inoltro della domanda;
- completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal bando;
- sussistenza dei requisiti soggettivi di cui all’articolo 2 del bando. Il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) in corso di validità sarà acquisito d’ufficio dalla Camera di Commercio, in base a quanto stabilito dall’articolo 6 del Decreto del 30.1.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016); in caso di accertata irregolarità del DURC, il richiedente non verrà ammessa;
- capienza del massimale degli aiuti concedibili previsto dal Reg. UE n.2831/2023 tramite l’attivazione delle procedure previste dalla normativa in materia di Aiuti di Stato.

È facoltà dei soggetti preposti all’istruttoria richiedere tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della domanda, con la precisazione che la mancata presentazione di tali **integrazioni entro il termine di 10 giorni di calendario** dalla ricezione della relativa richiesta comporta la decadenza della domanda di contributo. La richiesta di integrazione sospende i termini di conclusione del procedimento, che riprendono a decorrere dalla data di acquisizione della documentazione integrativa.

Il procedimento istruttorio si concluderà entro 90 giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione delle domande (fatto salvo quanto sopra riportato in relazione alle richieste di integrazione).

L’esito dell’istruttoria verrà comunicato singolarmente a tutti i richiedenti tramite PEC.

Per le autocertificazioni e gli atti sostitutivi di notorietà, sono effettuati controlli a campione, in misura pari ad almeno il 5% delle domande presentate e istruite.

Responsabile del procedimento è il Segretario Generale della Camera di Commercio o suo delegato.

---

<sup>5</sup> Vedere nota 3

### **Articolo 7 - Modalità di rendicontazione e tempi per l'erogazione dell'agevolazione**

La rendicontazione finale delle spese dovrà essere presentata con modalità on line attraverso il portale <http://webtelemaco.infocamere.it> **dalle ore 9:00 del 3 marzo 2025 ed entro le ore 12.00 del 30 giugno 2026**, utilizzando la modulistica disponibile sul sito della Camera di Commercio.

Ai fini dell'erogazione del contributo, l'intervento dovrà essere realizzato raggiungendo gli obiettivi dichiarati, tra cui l'adesione di almeno n. 8 imprese con sede legale e/o operativa in provincia di Cremona alla CER richiedente e con spese effettive e riconosciute (IVA esclusa) non inferiori al 55% delle spese ammissibili approvate, pena la decadenza del contributo.

La rendicontazione può essere presentata:

- in un'unica tranche a conclusione del progetto, entro il 30 giugno 2026;
- in due tranche, presentando in sede di prima richiesta anche la rendicontazione intermedia pari almeno al 55% del valore dell'investimento inizialmente ammesso. In questo caso il requisito delle 8 imprese associate alla CER aventi sede legale e/o operativa in provincia di Cremona deve essere raggiunto prima della richiesta dell'acconto. Resta fermo che in ogni caso il saldo deve essere richiesto entro il 30 giugno 2026.

La mancata presentazione della rendicontazione finale entro i termini sopra indicati comporta la revoca totale del contributo concesso per inadempimento e mancato rispetto dei termini e delle condizioni previste dal bando.

In caso di rendicontazione in due tranche, la rinuncia alla presentazione della richiesta del saldo inviata a mezzo PEC all'indirizzo [cciaa@pec.cmp.camcom.it](mailto:cciaa@pec.cmp.camcom.it) entro 30/06/2026 non comporterà la revoca del contributo già liquidato.

Per la presentazione della rendicontazione è necessario accedere alla piattaforma telematica con le stesse modalità utilizzate in fase di presentazione della domanda ed effettuare i seguenti passaggi:

1. collegarsi al sito <http://webtelemaco.infocamere.it>;
2. seguire il seguente percorso:
  - a) Sportello Pratiche
  - b) Servizi e-gov
  - c) Contributi alle imprese
  - d) Accedi
  - e) Inserire user-id e password;
3. aprire una nuova pratica cliccando su "Crea modello" e selezionare il tipo di pratica "Rendicontazione";
4. selezionare lo sportello "Camera di Commercio di Cremona-Mantova-Pavia" e selezionare il "*Bando Comunità Energetiche Rinnovabili 2024*";
5. richiamare il numero di protocollo della domanda ammessa a finanziamento;
6. compilare il form con i dati del richiedente (compilare solo i campi contrassegnati con \*) a termine del quale si genererà il Modello Base;
7. firmare digitalmente il Modello Base nel formato originale .xml e riallegarlo;
8. procedere con la funzione "Allega", che consente di allegare alla pratica telematica, oltre al Modello Base, anche tutti i seguenti documenti obbligatori, tutti firmati digitalmente dal titolare/legale rappresentante del richiedente e reperibili sul sito [www.cr.camcom.it](http://www.cr.camcom.it) alla sezione "Bandi per finanziamenti e agevolazioni":



- **Modulo di rendicontazione** e richiesta di erogazione contributo;
- **Atto di riconoscimento di personalità giuridica** in caso di Fondazione di partecipazione;
- **Copia delle fatture elettroniche in formato PDF**, intestate al beneficiario, contenenti la chiara identificazione dell'intervento realizzato e riportanti la dicitura "Spesa sostenuta a valere sul Bando Comunità Energetiche Rinnovabili 2024" e il codice CUP assegnato a seguito della presentazione della domanda;
- **Documenti comprovanti l'adesione** di almeno 8 imprese con sede legale e/o operativa in provincia di Cremona.

Nel caso di fatture relative a spese sostenute **prima della concessione** il Soggetto beneficiario deve provvedere ad un'integrazione elettronica da unire all'originale, secondo le modalità indicate dalla circolare dell'Agenzia delle entrate n. 14/E del 2019. L'integrazione elettronica è possibile utilizzando il codice di autofattura/integrazione predisposto dall'Agenzia delle Entrate con "Tipo-Documento" "TD20":

- nella sezione "Dati del cedente/prestatore" vanno inseriti quelli relativi al fornitore che avrebbe dovuto emettere la fattura corretta;
- nella sezione "Dati del cessionario/committente" vanno inseriti quelli relativi al soggetto che emette e trasmette via SdI l'autofattura;
- nella sezione "Soggetto Emittente" va utilizzato il codice "CC" (cessionario/committente).

Tale documento deve contenere sia i dati necessari per l'integrazione (dicitura bando e Codice CUP) sia gli estremi della fattura di riferimento. In fase di rendicontazione, deve essere allegato, oltre alla fattura, anche il documento integrativo trasmesso allo SDI;

- **Quietanza delle fatture** (contabile bancaria in stato ESEGUITO e/o estratto conto), eseguita esclusivamente dal soggetto beneficiario del contributo, da cui risulti chiaramente la fattura a cui fa riferimento, l'oggetto della prestazione/fornitura, l'importo, le modalità e data di pagamento;
  - **Integrazione TD20 in formato PDF**, solo nel caso di fatture sprovviste di CUP in quanto emesse prima della concessione del contributo;
  - **Certificazione IBAN** del beneficiario su carta intestata dell'Istituto di credito;
9. al termine, procedere all'invio telematico (selezionare "invio pratica").

Va inoltre obbligatoriamente compilato, prima dell'invio della rendicontazione, il questionario di valutazione sulle procedure di accesso al contributo disponibile al link: <https://forms.gle/Uc4oKmFZvi1wC6BT8>

Il questionario va compilato online, non è necessario allegare alla rendicontazione.

È facoltà della Camera di Commercio richiedere tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della domanda, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine di **10 giorni di calendario** dalla ricezione della relativa richiesta comporta la decadenza della domanda di contributo.

Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati per il tramite di bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni (L. 136/2010, art. 3, commi 1 e 3 e successive modificazioni).

In caso di pagamento con assegno, la quietanza è rappresentata dalla copia dell'assegno fronte/retro intestato al fornitore e dalla copia dell'estratto conto bancario/lista movimenti emessa, timbrata e firmata dalla banca in cui risulti addebitato l'assegno.

All'atto dell'erogazione del contributo, sarà inoltre accertata la regolarità dei versamenti contributivi dei beneficiari, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), che sarà acquisito d'ufficio dalla Camera di Commercio presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016). In caso di irregolarità, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza accertata e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8- bis). Verificata la correttezza della documentazione presentata e sulla base delle spese effettivamente sostenute, la Camera di Commercio erogherà il contributo entro 90 giorni dalla presentazione della rendicontazione, fatte salve le sospensioni dei termini procedurali previste dalle norme sul procedimento amministrativo.

### **Articolo 8 – Obblighi dei soggetti beneficiari**

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a:

- ottemperare alle prescrizioni contenute nel bando e negli atti a questo conseguenti;
- assicurare la realizzazione degli interventi in conformità alla richiesta di contributo presentata e ammessa a beneficio, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate dalla Camera di Commercio;
- sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento pari o superiore all'importo minimo richiesto e comunque non inferiore al 55% delle spese ammesse a contributo;
- raggiungere l'adesione di almeno n.n. 8 imprese sede legale e/o in provincia di Cremona alla CER richiedente;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti a questo conseguenti, la documentazione e le informazioni che saranno eventualmente richieste;
- conservare, per un periodo di 10 (dieci) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato.

### **Articolo 9 – Revoca del contributo concesso**

Il contributo concesso in attuazione del presente bando sarà revocato con provvedimento dirigenziale qualora:

- non siano rispettate le condizioni previste dal bando e dagli atti a questo conseguenti, ovvero nel caso in cui l'investimento realizzato non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'investimento ammesso a contributo;
- sia riscontrata in sede di liquidazione la mancanza o la perdita dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo;
- sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiere, sia relativamente al possesso dei requisiti previsti dal bando sia in fase di realizzazione e rendicontazione degli investimenti;
- il beneficiario rinunci al contributo ovvero alla realizzazione dell'investimento;

- sia riscontrata la cessazione dell'attività del beneficiario con conseguente cancellazione dal Registro Imprese in data anteriore alla liquidazione del contributo;
- sia riscontrata la messa in liquidazione del beneficiario in data anteriore alla liquidazione del contributo;
- sia riscontrata l'apertura di procedure concorsuali nei confronti del richiedente in data anteriore alla liquidazione del contributo;
- le rendicontazioni espongono spese sostenute inferiori all'importo minimo richiesto o inferiori al 55% delle spese ammesse a contributo;
- non siano assolti, da parte del beneficiario, gli obblighi di pubblicazione e trasparenza di cui alla Legge annuale per il mercato e la concorrenza (Legge 4 agosto 2017, n. 124 articolo 1 commi da 125 a 127).

#### **Articolo 10 – Controlli**

La Camera di Commercio potrà disporre in qualsiasi momento i controlli e i sopralluoghi necessari ad accertare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente bando. Qualora dai controlli effettuati emergessero irregolarità non sanabili, il beneficiario è tenuto a restituire il contributo ricevuto aumentato degli interessi legali.

Si ricorda inoltre che le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi vigenti in materia.

#### **Articolo 11 – Norme per la tutela della privacy**

Ai sensi del GDPR 679/2016 e D.lgs. 101/2018 i dati e le informazioni acquisiti in esecuzione alla presente procedura saranno utilizzati esclusivamente per gli scopi previsti dal presente bando e trattati in modalità elettronica. I dati saranno trasmessi, per le verifiche di legge, alle istituzioni e agli Enti previsti dalla norma di tempo in tempo vigente.

Il titolare del trattamento è la Camera di Commercio, Piazza Stradivari 5, Cremona. Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo [dpo@lom.camcom.it](mailto:dpo@lom.camcom.it).

I dati verranno conservati per il termine previsto dalla legge a far tempo dalla conclusione della procedura. Agli interessati sono riconosciuti i diritti di accesso e rettifica dei dati.

L'informativa completa è disponibile sul sito della Camera di Commercio, [www.cr.camcom.it](http://www.cr.camcom.it), nella sezione Privacy.

#### **Articolo 12- Controversie**

Qualsiasi controversia dovesse insorgere tra le parti, inerente l'attribuzione del contributo, sarà di competenza del Foro di Cremona.

#### **Articolo 13 – Pubblicazione**

Il presente bando è pubblicato sul sito della Camera di Commercio.

Per chiarimenti sui contenuti del bando è possibile conta o per l'assistenza tecnica relativa alle procedure informatizzate, è possibile contattare

<b>Ente</b>	<b>E-mail</b>	<b>Contatto Telefonico</b>	<b>Tipologia assistenza</b>
Camera di Commercio di Cremona	<a href="mailto:innovazione@cr.camcom.it">innovazione@cr.camcom.it</a>	0372.490224 - 315	Chiarimenti e assistenza sui contenuti del bando e sulla procedura di presentazione domande



Camera di Commercio  
Cremona

